

Il presidente del Consiglio spinge per la quotazione: «E' necessario raccogliere risorse per crescere»

«Fincantieri, subito il varo in Borsa»

Presentata la Queen Victoria, nuovo gioiello del "made in Italy"



La Queen Victoria

LE CARATTERISTICHE

294

La Queen Victoria è lunga 294 metri, stazza lorda 90 mila tonnellate. La nuova nave può ospitare 2.000 passeggeri assistiti da circa 900 persone di equipaggio

LA FLOTTA

42

Dal 1990 ad oggi, Fincantieri ha realizzato 42 navi da crociera. E altre 19 sono le navi attualmente nel portafoglio ordini della società

Prodi chiede ai sindacati di condividere il piano: la società è un fiore all'occhiello della nostra industria, ed è leader nel mondo
Bono: tempi rapidi per Piazza Affari

dal nostro inviato
ROBERTA AMORUSO

VENEZIA - La quotazione di Fincantieri. «Che sia subito. Il più presto possibile». Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, firma un messaggio chiaro da parte dell'azionista Tesoro. «Non possiamo assolutamente perdere il primato che abbiamo raggiunto. Fincantieri ha bisogno di risorse». E se per raccogliere i mezzi necessari sul mercato la strada

è la quotazione in Borsa, «che non si perda altro tempo», dice il premier a margine della presentazione della «Queen Victoria» a Porto Marghera, la nuova nata di casa Fincantieri consegnata ieri agli inglesi di Cunard Line, il marchio dello storico gruppo Carnival. Il messaggio è una risposta all'amministratore delegato Giuseppe Bono, che già da tempo sollecita, come ha fatto anche ieri l'iniezione di liquidità «indispensabile» per garantire lo



sviluppo e la competitività di Fincantieri, leader mondiale nelle navi da crociera (il 20% dell'attività è militare), nel panorama internazionale. Ma il messaggio è ancora di più per chiedere ai sindacati «consapevolezza e urgenza».

L'ultimo passaggio del 18 luglio scorso con il quale il governo aveva dato il via libera «definitivo» alla quotazione a Piazza Affari sembrava quello decisivo per la svolta del gruppo dopo una sequenza interminabile di incontri con i sindacati, audizioni parlamentari, mediazioni cominciate nel settembre 2006. Poi, la risoluzione della maggioranza sul Dpef, approvata in Parlamento a fine luglio, ha rimesso in partita la Fiom.

Poche righe, ma mirate, inserite nella risoluzione per dire che «l'eventuale decisione relativa alla quotazione in borsa del 49% della società deve avvenire

solo dopo la presentazione del piano industriale». Un piano, che, però deve essere «condiviso con i sindacati». Di qui la nuova via crucis di un progetto industriale 2007-2011 che mette in cantiere investimenti per 800 milioni in cinque anni e circa 400 milioni di aumento di capitale, ma assicura anche garanzie sul mantenimento del 51% (accogliendo la richiesta degli stessi sindacati) da parte del governo e sul mantenimento dei livelli occupazionali ed esclude la delocalizzazione.

Ora Prodi torna a parlare in un «primato di innovazione ma anche capacità di autofinanziamen-

to» che va difeso a denti stretti. «Non detto le regole - ha proseguito - ma le decisioni vanno prese il più presto possibile perché abbiamo l'attacco asiatico in Europa, i coreani stanno entrando in Europa». «Chiedo a tutti, quindi, consapevolezza e urgenza». Del resto, ha aggiunto Prodi, «quando parlo di Borsa non mi riferisco a una cosa magica, ma a uno strumento oggi essenziale per raggiungere certi obiettivi».

Quanto ai tempi e ai modi, il Tesoro «ha fiducia in questi amministratori», che oltretutto, «hanno dimostrato di vincere una sfida che sembrava impossibile». Ora, non possiamo legare loro le gambe e frenare lo sviluppo».

Sviluppo vuol dire anche la Queen Victoria, che Prodi definisce il simbolo di un'eccellenza che la Fincantieri ha perseguito con tenacia, resistenza, lavoro corale».

La nave sarà battezzata il prossimo 10 dicembre a Southampto-

ne pronta per attraversare i mari di tutto il mondo con i suoi 294 metri e 90 mila tonnellate di stazza (può ospitare 2000 passeggeri e 900 membri dell'equipaggio). Ma la prima nave Fincantieri con i colori della Cunard Line avrà presto una sorella grazie all'accordo raggiunto per la costruzione di una nuova nave da crociera extralusso da 92.000 tonnellate di stazza lorda, del valore di circa 500 milioni di euro, «Queen Elizabeth». Altre 19 navi (di cui due in opzione) sono già nel portafoglio ordini fino al 2012.